

**TEATRO**

# Il ritorno di Cecco conquista il Ventidio

*Successo dello spettacolo di Artissunch*



di FRANCA MARONI

**L**'«ERETICO» diretto e interpretato da Stefano Artissunch, è passato felicemente dallo spazio in plein air del Chiostro Sant'Agostino, al Teatro Ventidio Basso, confermando la validità di Sinergie Teatrali, la neo compagnia di produzione teatrale ascolana. Il lavoro rivisto e adattato per il debutto in teatro, ha affrontato con le carte in regola, la sacralità del "Massimo" imponendosi per la validità dello staff, coordinato da Danila Celani.

**NUOVO E D'EFFETTO**, l'allestimento scenico, con accurata scelta di musiche, fumi e luci, e strategie tecniche (specchi e trasparenze per simulare il rogo e cavi per voli di personaggi), ideato e realizzato da Pino Presciutti. Inusitato e originale, il taglio offerto al

personaggio di Cecco che sgusciato dalla tetra iconografia medievale ha acquisito forza e vitalità nell'interpretazione di Artissunch.

**FRANCESCO STABILI**, austero e cupo che un monumento ascolano, ricorda lugubre, col braccio teso e l'indice in basso, con Artissunch, è divenuto umano.

**SPETTACOLO**  
**Trasposizione**  
**«felice»**  
**dal Chiostro**  
**al palcoscenico**

Artissunch, affermatosi nella Compagnia di Monica Guerritore, interpretando questo ruolo, ha riconfermato la sua forte presenza scenica, mixando efficacemente, recitazione e movimento, per dare visibilità ed energia questa volta, ai conflitti interiori e alle emozioni di un personaggio storico scomodo e avversato. Di Artissunch è piaciuta la grinta e la passione.

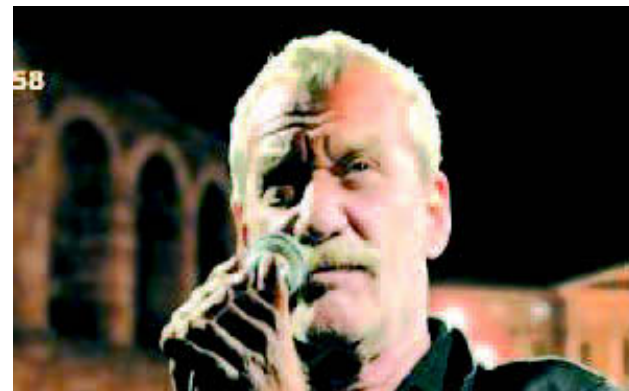
**DI FRANCESCO STABILI**, è arrivato il messaggio di uomo ri-

**Allevi e la Mannoia**  
**Concerti d'autore**

Parata di stelle della musica tra Ascoli e San Benedetto. Domani e martedì appuntamento con Giovanni Allevi al Ventidio Basso con il suo «Joy Tour». Martedì 23 concerto di Fiorella Mannoia al Calabresi di San Benedetto. Domani e il 23 Paolo Conte dal vivo a Teramo.

**DUE CONCERTI AL TEATRO DI TERAMO**

## Silenzio signori, canta Conte



di STEFANIA MEZZINA

**D**UE SERATE eccezionali aspettano il pubblico, domani e il 23 gennaio alle 21, presso il Teatro Comunale di Teramo. Sono 1500 le persone che giungeranno da tutta Italia per assistere al concerto di Paolo Conte; un artista che senza ombra di dubbio è entrato nell'olimpo internazionale della musica. Il primo del tour 2007, che al momento non prevede altre date, si è arricchito di fascino dopo l'annuncio del nuovo album dell'artista, registrato con gli Avion Travel, in uscita il 26 gennaio. Ancora un po' di pazienza, poi chi è riuscito ad acquistare i biglietti (che sono esauriti da una settimana) potrà applaudire l'artista astigiano che nella metà degli anni sessanta, dopo essersi avvicinato al mondo del jazz come amatore, suonando il vibrafono in alcuni gruppi musicali di Asti, si fece conoscere come autore di canzoni come «La coppia più bella del mondo» e «Azzurro», «Insieme a te non ci sto più», «Tripoli '69», «Genova per noi» e «Messico e Nuvoles», canzone che poi sarà resa celebre da Enzo Jannacci. Esordendo solamente nel 1974 come cantante. Promotrice dell'evento, che rappresenta il primo appuntamento del 2° Winter Festival, è la Provincia di Teramo, con il contributo del comune e ancora una volta, con la consolidata e apprezzata organizzazione di Service Time e Musica e Parole, rappresentati rispettivamente da Alfonso Caprioni ed Emiliano Di Serafino, a cui va il merito per la capacità di intercettare artisti di grande valore. A favore dell'indiscusso significato per il territorio, che si vede così preferito tra le tappe nazionali più significative per i grandi eventi.

**DA NON DIMENTICARE**, infatti, che nella prima edizione del Festival è giunto a Teramo nientemeno che il mitico Lou Reed. Il secondo spettacolo in cartellone è quello di Daniele Luttazzi, in programma al Palasport di Mosciano Sant'Angelo il 23 febbraio, per cui si è già aperta la corsa all'acquisto dei biglietti. Luttazzi porterà in scena «Barracuda 2007», la cui prima nazionale è in programma il 26 gennaio a Bologna. Si tratta di un monologo del 1999 completamente rivisto e aggiornato che verte sull'attualità mischiata a fatti personali. Tra le prevedite; Teatro Ventidio Basso, San Benedetto del Tronto, Nuovi Orizzonti, Grottammare, Tabaccheria Marchionni, Tortoreto, Piano Time. Info 0861 787258

belle e di uomo di fede. Chi già aveva familiarità con Cecco, lo ha riscoperto, chi su Cecco aveva idee confuse lo ha scoperto. Con l'attore sardo, si sono mossi in scena, armonicamente distribuiti in tempi e spazi gli attori: Piergio Cini, Mirko Feliziani, Alessandro Marinelli, Elisa Maestri e Veronica Barelli e il ballerino Marco Fausti. Un sapiente lavoro d'équipe che è riuscito a cogliere l'atmosfera cupa e avvolgente dell'oscurantismo medievale, alleggerita da passaggi di danza e flash di comicità ascolana, scoppiettante ed efficace nello stemperare drammi.

**UN LAVORO**, a ritmo serrato che è arrivato al cuore degli ascolani, restituendo luce a una antica storia e risvegliando ricordi. Con tanti applausi e coda finale ai camerini ma senza bis, perché era teatro.

Nelle suggestive foto di Ignacio Maria Coccia un momento dello spettacolo

## La Fondazione Libero Bizzarri ripropone stasera «Pasolini prossimo nostro»

**P**OEТА, ROMANZIERE, AUTORE di opere teatrali, critico, saggista, polemista, nonché una delle figure più emblematiche del XX secolo. A 32 anni dalla sua scomparsa l'impeto letterario di Pier Paolo Pasolini mantiene intatto il suo vigore, continuando a calamitare l'attenzione. Sulle ali di questa considerazione la Fondazione Libero Bizzarri continua la sua attività di promozione del documentario, arti visive e processi evolutivi di comunicazione per immagini, aprendo il 2007 con la rasse-

gna 'Immagini Inattese' che questa sera alle ore 21, presso il Teatro dell'Olmo, darà il via al suo quarto ciclo con l'intenso film di Giuseppe Bertolucci 'Pasolini prossimo nostro' (ingresso gratuito). Il progetto della Fondazione si avvale della collaborazione del Cineforum Buster Keaton, il Laboratorio Teatrale Re Nudo, con il patrocinio di Regione, Provincia e Comune di San Benedetto. 'Pasolini prossimo nostro' è l'ultimo lavoro di Giuseppe Bertolucci, presentato alla 63° Mostra del Cinema di Venezia, come evento speciale nella sezione 'Orizzonti Doc'. Si

tratta di un impressionante testamento intellettuale del poeta, raccolto e ricostruito partendo da materiale completamente inedito: oltre 50 ore di interviste audio filmate dal giornalista Gideon Bachmann, ma anche 9.000 foto scattate dalla fotografa Deborah Beer sul set di 'Salò e delle 120 giornate di Sodoma'. La forza e l'intensità di tale lavoro sono tali da trasformare il documentario in un film avvincente. Ed è proprio attraverso un sorta di 'fotoromanzo' che, con voce calma e potente, Pasolini ci regala una toccante quanto anticipatrice e disillusa analisi della società italiana permeata dal pote-

re, mutazione antropologica, dominio 'fascista' della logica del consumo, perdita di libertà e purezza. Un grido di allarme che sbalordisce per la sua profetica attualità. Un grido tramite il quale, con intelligenza e sensibilità, il regista Bertolucci riporta in vita il Pasolini ultimo, quello delle Lettere Luterane, raccogliendo un testamento artistico, politico ed esistenziale del poeta. Dal momento che il numero dei posti al Teatro dell'Olmo è limitato, si consiglia la prenotazione al 347/8889335.

Rosita Spinozzi